

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno Imperatore anno septimo. sed et niciphoro et constantino magnis Imperatoribus anno quarto. Die vicesima sexta mensis magii indictione decima neapoli: Certum est me iohannem filium quondam sergii et quondam mariae honeste femine iugalium personarum. A presenti die promptissima voluntate venundedi et tradidi vobis domino sergio venerabili igumeno monasterii sanctorum sergii et bachi qui nunc congregatus es in monasterio beatorum theodori et sebastiani qui appellatur casapicta situm in viridario. Idest integra modica terrula mea sita ad illu holibetum vestrum quod est ad nonnaria territorio plagiense una cum holibis fructiferis vel infructiferis simul cum introitum suum omnibusque. sivi generaliter pertinentibus. pertinente vero mihi exinde sex uncias pro portione mea et alias sex uncias exinde emptas habeo a quondam gregoria germana mea. Coherente sivi a duobus lateribus et de duobus capitibus memoratum holibetum bestrum. De qua nihil mihi intus memoratas coherentias aliquod remansit aut reservavi nec in aliena persona commisi potestatem. Ita ut ha nunc et deinceps memorata integra modica terrula mea sita bero ad ipsum holibetum vestrum quod est ad nonnaria una cum holibis fructiferis vel infructiferis simul cum introitum suum omnibusque. sivi pertinentibus. unde nihil mihi exinde remansit aut reserbavi quatenus per memoratas coherentias vobis ea insinuavi set in integro sicut superius legitur a me vobis sit venumdata et tradita in vestra posterisque vestris sint potestatem quidquid exinde facere volueritis semper liberam habeatis

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno settimo di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno quarto di Niceforo e Costantino grandi imperatori, nel giorno ventesimo sesto del mese di maggio, decima indizione, **neapoli**. Certo è che io Giovanni, figlio del fu Sergio e della fu Maria onesta donna, coniugi, dal giorno presente con prontissima volontà ho venduto e consegnato a voi domino Sergio, venerabile egumeno del monastero dei santi Sergio e Bacco che ora è congregato nel monastero dei beati Teodoro e Sebastiano chiamato **casapicta** sito in **viridario**, vale a dire per intero la piccola terra mia sita presso quell'oliveto vostro che è presso **nonnaria** in territorio **plagiense**, con gli olivi fruttiferi o infruttiferi e con il suo ingresso e con tutte le cose ad esso in generale pertinenti, appartenente invero dunque a me per sei once come porzione mia e per altre sei once dunque ho comprate dalla fu Gregoria sorella mia, confinante dai due lati e dai due capi con il predetto vostro oliveto, di cui entro gli anzidetti confini nulla a me rimase o riservai né affidai in potere di altra persona. Di modo che da ora e d'ora innanzi la piccola terra mia sita invero presso lo stesso vostro oliveto che è presso **nonnaria**, con gli olivi fruttiferi o infruttiferi e con il suo ingresso e con tutte le cose ad essa pertinenti, di cui dunque niente a me rimase o riservai, fin dove per gli anzidetti confini vi ho comunicato ma per intero, come sopra si legge, da me a voi sia venduta e consegnata e in voi e nei vostri posteri sia dunque la facoltà di farne quel che vorrete e sempre ne abbiate libera facoltà, e né da me predetto Giovanni né dai miei eredi in nessun tempo mai voi anzidetto domino Sergio venerabile egumeno o i posteri

potestatem et neque a me memorato iohanne neque a meis heredibus nullo tempore numquam vos memoratus dominus sergius venerabilis igumenus aut posteris vestris quod absit habeatis exinde aliquando quacumque requisitionem aut molestia per nullum modum nec per summissis personis ha nunc et imperpetuis temporibus. Insuper omni tempore ego et heredes meis vobis posterisque. vestris exinde ab omnis homines omnique persona in omnibus antestare et defensare promittimus. pro eo quod accepi a vobis exinde impresenti idest auri tari tres insuper nomini meo et memorate genitrici meae scribere dignati estis in sacro dypticis vestros in omnem decisione seu deliberationem. Quia ita inter nobis combenit. Si autem ego aut heredes meis quovis tempore contra hanc chartulam venditionis ut super legitur venire presumserimus et minime adimpleverimus hec omnia memorata et in aliquid offensi fuerimus per quovis modum aut summissis personis. tunc componimus vobis posterisque vestris auri solidos sex bythianteos: et hec chartula qualiter continet firma permaneat imperpetuum. scripta per manus iohanni curialis scribere rogavi per indictione memorata decima ✠

Hoc signum ✠ manus memorati iohanni quod ego qui memoratos pro eum subscripsi et memorati tari traditos vidi ✠

✠ ego iohannes scriniarius rogatus a memorato iohanne testis subscripsi et memorati tari traditos vidi ✠

✠ ego stefanus filius domini aligerni monachi rogatus a suprascripto iohanne testi subscripsi et suprascripti tari traditos vidi ✠

✠ ego iohannes filius idem domini iohannis rogatus a suprascripto iohanne testi subscripsi et suprascripti tari traditos vidi ✠

✠ Ego iohannes Curialis Complevi et

vostris, che non accada, abbiate dunque mai qualsiasi richiesta o molestia in nessun modo né tramite persone subordinate da ora e per sempre. Inoltre in ogni tempo io ed i miei eredi promettiamo di sostenere e difendere in tutto voi ed i vostri posteri da ogni uomo e da ogni persona per quello che pertanto ho accettato da voi in presente, vale a dire tre tarenis d'oro. Inoltre vi siete degnati di scrivere il nome mio e della predetta mia genitrice nei vostri sacri dittici. In ogni decisione e discussione, poiché così fu tra noi stabilito. Se poi io o i miei eredi in qualsiasi tempo osassimo venire contro questo atto di vendita, come sopra si legge, e per niente adempissimo tutte queste cose menzionate e in qualcosa offendessimo in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda a voi ed ai vostri posteri sei solidi aurei di Bisanzio e questo atto per quanto contiene rimanga fermo in perpetuo, scritto per mano del curiale Giovanni, richiesto di scrivere per l'anzidetta decima indizione. ✠

Questo è il segno ✠ della mano del predetto Giovanni che io anzidetto per lui sottoscrissi e i menzionati tarenis vidi consegnati. ✠

✠ Io scriniario Giovanni, pregato dal predetto Giovanni, come teste sottoscrissi e gli anzidetti tarenis vidi consegnati. ✠

✠ Io Stefano, figlio di domino Aligerno monaco, pregato dal predetto Giovanni, come teste sottoscrissi e gli anzidetti tarenis vidi consegnati. ✠

✠ Io Giovanni, figlio dell'omonimo domino Giovanni, pregato dal predetto Giovanni, come teste sottoscrissi e gli anzidetti tarenis vidi consegnati. ✠

✠ Io curiale Giovanni completai e perfezionai per l'anzidetta decima indizione. ✠

absolvi per indictione memorata decima

✕